

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO

## *Destinazione Biennale*

Un Percorso d'Autore nei Palazzi di Venezia

## *Gli Interni di «AD»*

A Portofino, Stresa, Fez...

## *Tendenze Design*

Il Ritorno degli Anni 80

## *La Casa Incantata*

Quarant'Anni di Lavori, Cinquecento Operai, Infiniti Tesori  
d'Arte e Décor: Viaggio in un Incredibile Gioiello Berbero.



# L'ACQUA OVUNQUE

*Un po' casa, un po' barca: con un progetto fatto di colori chiari e luminosi, ferro battuto ed echi liberty, UNA VECCHIA TEA HOUSE e il suo porticciolo privato diventano villa pied dans l'eau. Un luogo di pace, dove rilassarsi e sognare.*

*interior design di NICOLÒ CASTELLINI BALDISSERA  
testo di JACARANDA CARACCILO FALCK — fotografie di GIULIO ORIANI e BEATRICE VERGANI*



**U**n raffinato interior decorator figlio d'arte di un celebre architetto, nato e cresciuto in mezzo al bello, in una grande villa milanese, Casa degli Atellani, affacciata sugli orti di Leonardo. Una coppia di committenti illuminati e desiderosi di sperimentare con nuovi mezzi creativi per costruire un buen retiro davvero particolare. E un anziano artigiano in pensione, grande esperto nell'uso del ferro, che ha lavorato con inusuale passione per due anni a quello che è diventato il progetto della sua vita. È rinata così, pochi mesi fa, Villa Malerba, una piccola meraviglia stile liberty, affacciata sulla riva del Lago Maggiore, a pochi chilometri da Stresa. Un gioiello di decorazione costruito sopra una darsena privata, incastonato in quello che Stendhal definiva come uno dei panorami più belli d'Italia. Un progetto davvero particolare che Nicolò Castellini Baldissera, bisnipote di quel Piero Portaluppi che a partire dagli anni Venti ha trasformato lo stile architettonico italiano, ha voluto raccontare sulle pagine di *AD*. «La prima volta che sono arrivato a vedere la casa non potevo credere ai miei occhi», ricorda Castellini, giacca e pantaloni color melanzana che raccontano il

suo amore per il colore e per l'originalità, mentre seduto sulla grande terrazza a sfioro si accende una sigaretta. «L'intero edificio è costruito sopra una darsena privata. L'acqua è ovunque, di fronte alla villa, ma soprattutto dentro. Non avevo mai visto qualcosa del genere. I proprietari possedevano già una grande mansion vicino al lago, ma quando hanno scoperto Villa Malerba con il suo piccolo porticciolo interno non hanno resistito alla tentazione di comprarla», rivela Castellini, che oggi lavora tra Londra, Parigi e Tangeri, dove ha appena terminato la sua abitazione con vista sullo Stretto di Gibilterra. «Sono stati tassativi su quello che volevano: una via di mezzo tra una casa e una barca». **Un compito di non facile realizzazione, a prima vista.** «Già, però una sfida interessante. Si è trattato di un progetto completamente diverso dai miei lavori usuali. Sono sempre stato amante delle case ricche, traboccanti di oggetti particolari, del mix di antico e moderno, dei colori intensi, giallo, viola, verde smeraldo. Gli interni che ho realizzato nel corso degli anni per me stesso, ma soprattutto per i miei clienti, sono sempre stati così. In questo caso particolare mi sono dovuto rimettere in gioco, ma questo è anche il bello del nostro lavoro». >>>

**Luce e lago.** A sinistra: il salone con la vetrata liberty. Divano di Castellini Baldissera rivestito con tessuto di C&C Milano. Pavimento in ferro ideato dal designer e realizzato da un mastro fabbro locale. Tende "a teatrino" in legno. In alto: camino e librerie su disegno sono integrate nel muro portante. Oeil-de-boeuf in zinco fine 800 dal mercatino di Saint-Ouen. Lampada anni 50 di Jieldé, poltrona anni 30, pecorelle sudafricane. In apertura: la villa, eretta tra 800 e 900, era una tea house.



**Fiori e stoffe.** Il giardino d'inverno è stato aggiunto al corpo principale di cui riprende motivi e decori. Le colonne di ghisa sono un recupero dalla demolizione di un'altra parte della casa. Papier peint dell'800, poltrone marocchine. Pavimento in seminato veneziano. Pagina accanto, dall'alto: la terrazza verso il giardino. Shiko, uno dei levrieri della proprietaria. La finestra nella stanza da bagno è realizzata da un disegno di Piero Portaluppi, che era bisnonno di Castellini Baldissera.